

CASE STUDY

SIM SISTEMA INFORMATIVO DELLA MONTAGNA

Un modello unico di interoperabilità
tra amministrazioni.

www.finsiel.it

I CLIENTI

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Comunità Montane, Enti Parco Nazionali, Comuni montani, Corpo Forestale dello Stato.

L'ESIGENZA

Il SIM nasce con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare il territorio e le comunità montane del nostro Paese. Un'esigenza che trova espressione nella Legge n. 97 del 1994, nota come Legge sulla montagna, e che coinvolge un'area pari ad oltre il 50% del nostro Paese e comprende il 50% dei Comuni. Ma popolata da 11 milioni di abitanti (circa il 20% degli italiani): un dato che da solo denuncia il progressivo abbandono di questo territorio, con il conseguente rischio di depauperamento economico e culturale, e di una definitiva e cronica situazione di arretratezza in termini di servizi e infrastrutture.

La legge, superando la logica di agevolazioni e incentivazioni economiche "spot", ha promosso una nuova strategia per lo sviluppo e la tutela della montagna, attraverso la diffusione di servizi rivolti ai cittadini, alle imprese e agli enti locali. Servizi che, utilizzando tecnologie informatiche e telematiche, possano superare le difficoltà di comunicazione tra queste zone "distanti" e la Pubblica Amministrazione, soprattutto quella centrale, e colmare il *divide* degli abitanti della montagna rispetto a quelli dei grandi centri urbani.

sviluppo e tutela
della montagna

LA SOLUZIONE

Sistema Informativo della Montagna

Il Sistema Informativo della Montagna - SIM è la soluzione adottata: un sistema che costituisce l'infrastruttura di servizio del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN già realizzato da Finsiel, pienamente integrato con sistemi informativi e banche dati esterne, in particolare quelle del settore agricolo-forestale (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - MIPAF e Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA), del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dell'ISTAT, per erogare servizi diversi per tipologia e settore attraverso una serie di sportelli per il cittadino integrati in un'unica rete nazionale, che coinvolge:

- PA centrali (ministeri, agenzie, istituti nazionali)
- Università ed Istituti di Ricerca
- Regioni
- Province, Comunità montane, Comuni
- Cittadini e imprese

Un sistema orientato al **decentramento dei servizi**, secondo un modello di interscambio tra enti/amministrazioni/organizzazioni coerente con la normativa legislativa e le direttive dell'Aipa e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Un sistema che rientra a pieno titolo nel piano d'azione di e-Government.

FOCUS ON

Il SIM in cifre

- ▶ **21** Centri Servizio Regionali
- ▶ **8** progetti di integrazione SIM/reti regionali
- ▶ **4** protocolli d'intesa con PA centrali per la diffusione di dati (Finanze, AGEA, ISTAT, INPS)
- ▶ oltre **1.300** sportelli attivi
- ▶ oltre **30** sportelli del Catasto attivi presso alcune Comunità montane
- ▶ oltre **5.000** utenti registrati
- ▶ **4.000** postazioni collegate.

LE CARATTERISTICHE

modello di interscambio e cooperazione

Il SIM è basato su un modello di interscambio e cooperazione, validato dall'AIPA, e su un'architettura di servizi distribuiti, che comportano:

- **intermediazione tra organizzazioni eterogenee**, che si devono rapportare per gestire procedimenti amministrativi correlati
- **tracciato dei flussi**: sistema di documentazione, certificazione e controllo
- **integrazione tra reti e sistemi informativi** per valorizzare i patrimoni tecnologici esistenti.

I servizi SIM vengono erogati via intranet, internet (www.simontagna.it) e dallo sportello per il cittadino, e possono essere suddivisi in:

- **servizi informativi**, prevalentemente rivolti a cittadini e imprese (informazioni al cittadino, la montagna risponde, meteomont - informazioni nivometriche -, proposte del CAI, servizi per le imprese). In particolare, il sito www.simontagna.it, punto di accesso di tutti i servizi online già disponibili, è anche un contenitore, continuamente aggiornato da tutti gli enti collegati e, in modo interattivo, dagli utenti, di informazioni e documentazione relativi ai temi della montagna
- **servizi amministrativi**, rivolti a cittadini e imprese, ma anche alle stesse amministrazioni, comprendono l'accesso ai servizi delle PA centrali (Catasto, Anagrafe Tributaria), sia servizi di assistenza nella gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e degli Sportelli Amministrativi (SA)
- **servizi territoriali**, attualmente rivolti agli uffici della PA (gestione e aggiornamento della cartografia di base: ortofoto AGEA di tutto il territorio nazionale, cartografia catastale, carte tecniche regionali, cartografia dell'Istituto Geografico Militare Italiano - IGMI), comprendono anche servizi per la prevenzione e la difesa dalle calamità, la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, la salvaguardia dell'assetto idrogeologico, il supporto al ripristino del patrimonio forestale.
- **servizi di e-learning**: corsi online (rete intranet) sui servizi SIM rivolti agli utenti del sistema (SIMforma).

Nell'ambito dei servizi alle imprese, il SIM offre spazi promozionali alle aziende che operano sul territorio e servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, e per promuovere prodotti locali.

L'ARCHITETTURA

L'architettura tecnico-sistemistica del SIM è stata condizionata da alcuni elementi critici, quali:

- l'elevata distribuzione territoriale degli utenti e degli accessi
- l'elevata eterogeneità dei servizi da erogare
- l'elevato numero di servizi "esterni al SIM" da rendere disponibili.

Per risolvere le criticità, il SIM ha adottato un'architettura caratterizzata da alcuni elementi peculiari:

- i servizi di **certificazione e documentazione "oggettiva"** dei flussi informativi. Il SIM è, infatti, un'infrastruttura per l'erogazione di servizi propri delle amministrazioni interconnesse, e la struttura dei dati scambiati tra le applicazioni garantisce la completa autoidentificazione, e quindi il controllo, dei flussi informativi
- i servizi vengono erogati con modalità principalmente asincrona. Il modello asincrono è stato scelto in quanto permette di gestire una reale distinzione tra utenti e fornitori (sia in termini di sistemi che, soprattutto, di modello organizzativo), permette la certificazione di transazioni in contesti interorganizzativi ed è conforme alle linee guida per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa il modello tecnologico di riferimento scelto per l'implementazione dell'architettura del SIM è quello della **tecnologia web su intranet/internet**
- la soluzione web è stata adottata nel SIM in quanto tecnologia di base universalmente riconosciuta in termini di diffusione e di aderenza agli standard, compatibile con il sistema Indice Nazionale Anagrafi - INA e con il sistema Catasto Comuni.

**tecnologia web
intranet/internet**

LE COMPONENTI DEL SIM

- **un'infrastruttura di servizio** per il controllo, la documentazione e la certificazione di servizi applicativi telematici - il sottosistema di certificazione e documentazione dei flussi informativi
- **un'infrastruttura di comunicazione** per il trasporto dei flussi informativi di servizio
 - l'architettura tecnica di telecomunicazioni
- **un insieme di servizi di base** per la realizzazione e il governo dei servizi agli utenti finali
 - il sottosistema di gestione dei flussi informativi (correlazione)
 - il sottosistema di accesso a basi dati e servizi
 - il sottosistema di workflow
 - il sottosistema centro di controllo
- **un insieme di banche dati e relativi servizi applicativi.**

I servizi del SIM sono erogati da 21 Centri di Servizio Regionali e un Centro Servizi Nazionale.

IL VALORE DELLA SOLUZIONE

unicità

Il progetto iniziale prevedeva l'inserimento di piccole entità locali (Comunità Montane, Comuni montani), con scarsi contatti tra di loro e distanti dall'amministrazione centrale, in un sistema di servizi distribuiti attraverso la Rete Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni, integrata con la rete telematica regionale. Per ridurre i disagi e l'isolamento degli abitanti delle zone montane e promuovere l'imprenditoria locale.

Ma l'evoluzione del sistema ha portato il SIM a trasformarsi in un "caso" di interesse assai più vasto.

Intanto per l'unicità della soluzione che non trova uguali, né in Italia, né a livello europeo, per ricchezza di collegamenti, dati e modalità gestionali. Il SIM è diventato la prima realizzazione del **Sistema di Interscambio**, proposto dall'AIPA come modello di e-Government, che può rappresentare un concreto punto di riferimento progettuale anche per altri contesti amministrativi. Tra i punti di forza del SIM facilmente esportabili sono la **condivisione dei dati** (disponibilità immediata dei dati dal momento in cui vengono acquisiti, "dove servono, quando servono", e che possono essere consultati anche da utenti esterni al dominio SIM) e il **front office integrato** (punti unici di erogazione di servizi, per conto di amministrazioni interne ed esterne al sistema, basata sulla cooperazione applicativa per la gestione di processi amministrativi fra sistemi diversi).

Altra unicità del SIM è la **base dati territoriale omogenea dell'intero territorio nazionale**, la fotografia più completa e precisa del Paese, consultabile da un unico punto di accesso per ottenere informazioni e servizi in diversi settori amministrativi.

Ad esempio, la disponibilità, attraverso il SIM, delle ortofoto dell'AGEA, insieme alla cartografia catastale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle carte tecniche regionali e ai dati dell'Istituto Geografico Militare, consente ai Comuni di elaborare il piano regolatore, la pianificazione territoriale e di effettuare il recupero della fiscalità.

Si tratta di un **patrimonio cartografico di enorme valore**, non solo ai fini della conoscenza, anche storica, del territorio, ma essenziale perché amministrazioni ed Enti possano svolgere il loro ruolo di **tutela e conservazione del territorio**, attraverso la prevenzione e la difesa dalle calamità, nonché la gestione delle emergenze.

FOCUS ON

I servizi territoriali del SIM sono risultati fondamentali per:

- ▶ realizzare la **II indagine conoscitiva sulle discariche abusive**: la campagna, condotta dal Corpo Forestale dello Stato nel 2001-2002, ha portato a censire, attraverso il SIM, oltre 5.000 discariche, per una superficie totale di oltre 19 milioni di mq
- ▶ far rilevare al Corpo Forestale dello Stato, nel periodo 2001-2002, oltre 700 **aree boschive percorse da incendi** e dare immediata comunicazione alle autorità competenti in materia di emissione del vincolo di non edificabilità
- ▶ effettuare il georiferimento dei beni storico-artistici e individuare le aree vincolate per la **valorizzazione del patrimonio storico-strutturale** del territorio avviata da alcune Comunità montane in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

... attualmente:

- ▶ nel corso del secondo semestre del 2002 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha avviato le attività per la realizzazione del **II Inventario Forestale Nazionale Italiano**. L'inventario, a cura del Corpo Forestale dello Stato, è stato predisposto secondo le modalità concordate con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, nell'ambito della più ampia rilevazione dei pozzi e delle sorgenti di carbonio che l'Italia è chiamata a compiere in relazione agli impegni assunti a livello internazionale con il protocollo di Kyoto. Il Decreto Ministeriale che istituisce l'Inventario prevede espressamente che le attività si avvalgano del **SIM** come strumento informatico. A ottobre 2004 sono stati presentati i risultati della I fase del progetto: i servizi territoriali del SIM hanno consentito, da marzo 2003 a luglio 2004, la **fotointerpretazione di un campione di 300.000 punti di interesse forestale**, base di partenza per una prima analisi del territorio e per successive, più dettagliate rilevazioni sul campo.

GLI SVILUPPI FUTURI

Il futuro del SIM va verso una **diffusione sempre più capillare degli sportelli**, l'adesione di **nuovi Enti** (le Province), l'apertura verso **zone geografiche non montane** (i Comuni di pianura), il coinvolgimento di **altre Pubbliche Amministrazioni** e la disponibilità delle relative banche dati (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), la **personalizzazione dell'infrastruttura SIM** per le esigenze di target specifici (il mondo della scuola, ad esempio, con particolare riguardo alle scuole disagiate, distanti dall'amministrazione centrale).

In generale, il SIM si avvia a diventare l'**infrastruttura tecnologica** che riesce ad **avvicinare la periferia al centro**, e i **servizi ai cittadini e alle imprese** con notevoli vantaggi anche dal punto di vista dei costi sociali.

avvicinamento periferia-centro

Altri futuri sviluppi riguardano la **Carta d'Identità Elettronica** e la **Carta Nazionale dei Servizi**: l'infrastruttura del SIM e i suoi servizi di certificazione e sicurezza possono supportare i comuni montani nell'emissione delle carte e nella gestione dei servizi che le utilizzano. Nella fase iniziale, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in collaborazione con l'UNCEM, provvederà alla distribuzione delle CIE/CNS ai circa 1.500 operatori dei Comuni e delle Comunità Montane, che a loro volta attiveranno e forniranno le carte ai cittadini, secondo le regole tecniche per l'emissione e uso delle CIE/CNS date dal Ministero dell'Interno.

Altro obiettivo futuro, trasformare lo sportello SIM nell'**unico punto di accesso ai servizi PA**, come già avviene presso la comunità montana del Centro Cadore con sede ad Auronzo di Cadore (Belluno).

FOCUS ON

Lo sportello SIM del Centro Cadore

Presso lo sportello amministrativo attivato nella sede della Comunità Montana, oltre ad ottenere i tradizionali servizi SIM, è possibile anche:

- ▶ consultare la scheda dei diversi **atti istruttori** che possono essere avviati presso lo sportello, con indicazioni sulla documentazione da allegare alla domanda, la modulistica da produrre, i requisiti richiesti e la normativa di riferimento.
- ▶ avviare la pratica di **concessione edilizia**, con completa visibilità del suo iter e delle numerose autorizzazioni degli enti competenti
- ▶ richiedere l'autorizzazione per **l'apertura di un nuovo impianto produttivo**
- ▶ ottenere pareri e nulla-osta in materia di **urbanistica** (licenze, certificazione di agibilità, dichiarazione di inizio attività, autorizzazioni, autorizzazioni sanitarie ecc.)

tutto senza doversi spostare da un ufficio all'altro.

Quindi sempre più sportelli, sempre più vicini. Dal primo obiettivo del SIM - uno sportello in ogni comunità montana - al nuovo obiettivo: **uno sportello in ogni Comune**. E con funzionalità sempre maggiori, orientate anche al **marketing del territorio** per incrementare il turismo e far conoscere il mondo della montagna, utilizzando la fotogrammetria anche per passeggiate, sentieri, rifugi e itinerari culturali o naturalistici.

Infine **internet**: l'evoluzione tecnologica e la diffusione della banda larga (fondamentale soprattutto per una rapida consultazione della cartografia) consentiranno di utilizzare sempre di più questo canale per far arrivare velocemente informazioni e servizi anche nelle zone più distanti e isolate. E le pubbliche amministrazioni collegate in rete potranno, da un lato partecipare in modalità telematica (**workflow in rete geografica**) alla costruzione di servizi complessi (rilascio autorizzazioni, concessioni, ecc) fruibili online, dall'altro condividere, consultare e aggiornare le informazioni di natura territoriale e geografica del SIM, strumenti essenziali non solo per la gestione del territorio, ma soprattutto per una **visione d'insieme dei processi amministrativi**, dei processi di trasformazione del territorio e dell'ambiente, dei servizi.



Per maggiori informazioni
simbox@csn.simontagna.it

www.finsiel.it

Via Luigi Rizzo, 20, 00131 Roma
Tel. +39 06 39931
Fax +39 06 39935775